

Nuova fase della riforma e perequazione delle tasse

## Università, da domani immatricolazioni al via

Al via domani le immatricolazioni all'università di Udine per l'anno accademico 2008/2009. Gli studenti possono scegliere fra 10 facoltà, per un totale di 39 corsi di laurea e 48 corsi di laurea magistrale. Inoltre, è possibile iscriversi alle prove per l'ammissione alla Scuola Superiore dell'ateneo.

Preimmatricolazione on line, informazioni su modalità e termini di iscrizione, guide ai corsi, Manifesti degli studi sono reperibili all'indirizzo [www.uniud.it](http://www.uniud.it). Con la preimmatricolazione on line, lo studente può compilare da casa

la modulistica per l'immatricolazione e il pagamento delle tasse e presentarsi direttamente agli sportelli della Ripartizione didattica (via Mantica e Polo dei Rizzi) per perfezionare l'iscrizione. Gli sportelli sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e, agosto escluso, anche il giovedì pomeriggio dalle 14 alle 16. La preiscrizione on line è obbligatoria per le prove di ammissione ai corsi a numero programmato. Il numero verde 800 241433 è attivo dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 17, il venerdì dalle 9 alle 13. Per informazioni è disponibile l'indirizzo [infostudenti@amm.uniud.it](mailto:infostudenti@amm.uniud.it).

L'università di Udine è, ancora una volta, pioniera nell'applicazione della riforma della didattica. Dall'anno accademico 2008/09, infatti, prende il via una nuova fase del processo di riforma (riforma del "3+2"). Attuata con l'applicazione del decreto ministeriale 270/04, la nuova fase ha come obiettivo la riqualificazione dell'offerta didattica anche attraverso la razio-

nalizzazione del numero dei corsi di laurea. Quasi tutte le lauree triennali sono state riorganizzate.

Due sono le nuove attivazioni: il corso di laurea interclasse in Lingue e letterature straniere e il corso di laurea magistrale in Filosofia e teoria delle forme.

I principali cambiamenti della nuova fase di riforma riguardano: l'introduzione di un tetto massimo nel numero degli esami (non più di 20 per la laurea triennale e 12 per la magistrale); l'introduzione di una prova di valutazione della preparazione iniziale il cui

esito non preclude in alcun modo l'immatricolazione al corso di studio, ma è pensata per far emergere eventuali lacune formative che lo studente potrà compensare con strumenti messi a punto dalle singole facoltà;

per ogni corso di laurea, almeno la metà di docenti deve essere di ruolo; la spinta all'internazionalizzazione dei percorsi formativi.

Per quanto riguarda le tasse universitarie, in accordo con i rappresentanti degli studenti, l'università ha riorganizzato anche la struttura delle tasse studentesche, secondo il principio dell'equità e della progressività.

A fronte di un accorpamento delle fasce di reddito medio-basse, in cui gli studenti pagheranno gli stessi importi dello scorso anno accademico aggiornati del tasso di inflazione programmata, sono stati introdotti due scaglioni di reddito per le classi medio-alte che andranno a pagare un importo maggiorato. L'importo delle tasse va da un minimo di 551 euro a un massimo di 1.417 euro.

Si può scegliere  
tra dieci facoltà  
Preimmatricolazioni  
e informazioni  
su internet